

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministrativa

Recapito Tip. Biasini-Tonti

Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Anno X.

Num. 457

Anno 1908

N. 21



Fra' Girolamo Savonarola

periva sul rogo il 23 Maggio 1498 in Firenze.

Separato dalla Chiesa militante colla scomunica per ira di nemici e di sacerdoti; ma non dalla Chiesa trionfante, com' Egli affermava movendo incontro al supplizio, se ne volava la Sua grande anima in grembo all' Eterno.

Attorno alle ceneri di quel rogo, donde uscì raggianti dell' aureola del martirio la figura dell' austero frate, si raccolsero incessantemente le anime sitibonde di verità, di giustizia, d' idealità. Grande assertore di Cristianesimo e di libertà, educatore colla ispirata parola di quella generazione di forti che seppe immolarsi eroicamente per le ultime libertà di Firenze, alla Sua memoria vada il pensiero e l' omaggio di quanti hanno un culto per le vere glorie della patria, di quanti hanno fede nei destini della democrazia e del Cristianesimo.

“ La parola fraterna ”

Si è formato un gruppo di persone, d' ogni parte d' Italia, le quali, ispirandosi al Vangelo, si propongono di dar vita ad una propaganda che porterà il nome di *Parola fraterna* e mirerà all' adempimento dei doveri fraterni tra gli uomini e il conseguente risanamento del nostro paese.

Si tratta quindi di fare, **in ogni classe**, un lavoro di penetrazione che a ciò prepari lo spirito pubblico, ancora, per lo più, indifferente e restio al dare l' aiuto necessario alle istituzioni di educazione, morale, igienica e sociale, che relativamente pochi volenterosi vanno promovendo; un lavoro, perciò, che sia soprattutto formazione di coscienze, richiamo a tutte le più o meno larvate o tollerate iniquità e piaghe sociali e preparazione delle madri e dei padri futuri.

Questo movimento dovrebbe venire per ora iniziato con una larga propaganda, esercitata mediante libri, opuscoli, foglietti volanti, massime, avvertimenti, figure d' indole varia, secondo l' età e il grado di cultura delle persone cui si destinano. Perciò la *Parola fraterna* costituisce un Segretariato, il quale avrà l' incarico di ricevere e suddividere il materiale (da passare poi, per la scelta, alla Commissione esecutiva) che qualsiasi volenteroso mandasse: scritti originali, traduzioni, trascrizioni, — per esempio di tratti di un libro o di un articolo — ritagli di giornali, massime o avvertimenti da stampare a

grandi caratteri, figure — per esempio cartoline — da ingrandire, o da riprodurre in gran numero, — per le case, per i luoghi di lavoro o di ritrovo; e anche musica (specie per canto corale) commedie, giuochi, ed ogni cosa che possa educare e risanare ricreando.

La *Parola fraterna* non si propone solo di fare, sia pure come riproduzione, pubblicazioni nuove, ma altresì di diffondere quelle già esistenti, che sieno secondo uno spirito di riscossa e di vita. Essa perciò non intende di mettere sulle pubblicazioni proprie un' etichetta speciale, con copertina uniforme. Nè si contenterà di essere una parola scritta o un' immagine; ma tenderà di farsi udire anche oralmente, in iscuole o in ritrovi, e peregrinando anche per le campagne; e tanto meglio se potrà aumentare l' efficacia della propaganda con proiezioni e con cinematografi. Sempre però — come escluderà rigorosamente ogni voce di parte — si presenterà modesta e veramente fraterna, scevra di spirito esclusivista.

L' opera comincia con una semplice intesa fra alcuni i quali cercano di obbedire alla parola di Cristo e fanno appello — senza chiedere adesioni che impegnino — **a tutti gli uomini di buona volontà**, a quanti intendono gli urgenti bisogni dell' ora presente e i più sacri doveri umani.

Per la parte finanziaria il gruppo iniziatore confida di trovare oblazioni adeguate di facoltosi e di benestanti, e accetta dagli altri ogni minimo contributo, anche in forma di ordinazioni.

Sarebbe poi desiderabile che in ogni centro di città e di campagna si formasse un gruppo di volenterosi i quali in modo speciale si incaricassero di corrispondere col Segretariato e di diffondere le pubblicazioni.

Queste dovrebbero venire, in parte vendute, (le popolari a prezzi minimi), in parte regalate, in parte disseminate nelle case, nelle fabbriche, nei laboratori, nei negozi, negli uffici, nelle case, negli ospedali, nelle carceri, nei pubblici ritrovi, in qualunque luogo adatto a lasciarvi una buona parola.

La *Parola fraterna* si propone di interessare al proprio lavoro i sacerdoti, i maestri, i capi, le autorità, i giornalisti, e quanti possono esercitare una influenza. E spera di avere in tal modo aiuto e costringere i nostri rappresentanti e il nostro Governo ad aprire, finalmente, gli occhi sui maggiori pericoli, i maggiori bisogni, i più urgenti doveri, e a questi informare le leggi.

Per qualsiasi comunicazione rivolgersi al Segretariato della « *Parola fraterna* », presso la Sig. Teresita Friedmann Coduri — Via Carlo Tenca 13 — Milano — per l' invio di denaro, al Cassiere della medesima, Sig. O. Castellini — Ditta Trombini — Via Bossi 2 — Milano.

Ogni anno la *Parola fraterna* manderà agli oblatori e ai corrispondenti, — insieme alla sottoscrizione in forma di oblazioni, sia in forma di ordinazioni, — un resoconto morale e finanziario.

Il Gruppo Promotore.

Abbiamo pubblicata volentieri questa circolare che il Gruppo promotore — composto di spiccate personalità italiane e di numerosi amici nostri — ha testè diramato per diffondere la notizia dell' opportuna iniziativa. Noi a questa facciamo plauso di cuore e auguriamo il maggior consenso degli amici e delle anime oneste.

Le Feste Frescobaldiane a Ferrara e il Congresso di Musica sacra

A Ferrara sono già stati iniziati i festeggiamenti in onore del principe dei musicisti del 600, Girolamo Frescobaldi, che proseguiranno per tutta la prima quindicina del prossimo Giugno, e riusciranno certamente solenni, solo che si dia una scorsa al programma.

Saranno inaugurati un busto del Frescobaldi nel Teatro Comunale e una lapide alla casa dell' illustre musicista, — del quale poi farà una pubblica commemorazione il Prof. Guido Gasperini del Conservatorio musicale di Parma. — Senza dire poi dei concerti, degli spettacoli teatrali (probabilmente si darà l' *Amica* diretta da Mascagni) delle gare nazionali di tiro a segno (lire 12000 di premi), di tiro a volo (lire 5000 di premi), bandistiche e corali (lire 2000 di premi), delle corse al trotto (con altre L. 12000 di premi), — notiamo che vi si terranno anche varii congressi, e cioè quello universitario, delle industrie dello zucchero, il primo convegno dei musicologi italiani e infine il congresso emiliano di musica sacra.

Di quest' ultimo, che sarà il primo del genere nella nostra regione, ci piace oggi dare per esteso il programma, poichè a nessuno sfugga l' importanza che esso assume, sia per l' attualità dei temi che saranno trattati, quanto per la competenza e la notorietà dei varii relatori.

Dopo una funzione nella Metropolitana, nella quale sarà eseguita una messa a 4 voci miste di Paolo Isnardi ferrarese (1572) recentemente scoperta, il 2 Giugno alle ore 9. 30 si inizieranno i lavori del Congresso con la trattazione dei seguenti temi:

« *Musica sacra e liturgica* »: rel. D. Ettore Ravegnani.

« *Il canto gregoriano e l' estetica della musica moderna* » Memorie del M. G. Bas.

« *Organizzazione Cecilianiana* » rel. D. G. Cecconi di Bologna.

Nel pomeriggio alle ore 17 nella Metropolitana concerto d' organo di musica Frescobaldiana, dato dal M. Comm. E. Bossi, con canto di alcuni pezzi corali del Frescobaldi.

Il giorno, 3, secondo giorno del Congresso; trattazione dei temi:

« *La musica sacra in rapporto alla cultura del clero* » rel. Can.co Pio Bignardi di Ravenna.

« *Per tornare all' antico* » rel. D. R. Antolisei.

« *Organo e sua funzione in chiesa* » rel. M. G. Calamosca di Ravenna.

Il 4 giugno ultima seduta, coi seguenti argomenti:

« *Estetica dell' organo* » rel. P. Ghignoni.

« *Suono di campane* » rel. M. A. Ballardori.

Nel pomeriggio concerto d' organo del M. Gian Maria Bonato.

La tessera di Congressista — fissata in L. 2,50 da ritirarsi presso il Sig. Clemente Palmer, Via Cairoli 32, Ferrara — dà diritto ai ribassi ferroviari — dal 40 al 60 o/o — con biglietto valido: dal 20 Maggio all' 8 Giugno per l' andata, dal 24 Maggio al 12 Giugno per il ritorno.

Dopo Padova, Bergamo e Perugia è dunque la volta di Ferrara. Quando questi Congressi non avessero altro risultato certo, che di occasionare un fraterno convegno fra i zelanti cultori di musica sacra delle singole regioni, stringere maggiormente tra di loro i legami d' amicizia e confortarli, in un' ora di festa e di mutua confidenza, alle lotte aspre combattute e da combattere per la religione e per l' arte, sarebbero già un avvenimento niente affatto disprezzabile. Ma già qualche

cosa di meglio si ottiene sempre in un Congresso. Qualche vteo pregiudizio si dilegua, qualche bagliore di luce si spande sempre ad illuminare i più modesti gregari della riforma sacra, qualche buon proposito si porta sicuramente a casa, di ritorno da un congresso. E se i congressi nazionali hanno il compito più elevato di discutere teorie e fissare i canoni generali dell'azione comune, quelli regionali mirano più particolarmente a segnalare i bisogni specifici di una determinata zona, a rimuovere gli ostacoli locali, a consigliare il *quid agendum* nelle singole località.

Intanto che l'Episcopato toscano si prepara, con esempio nobilissimo, a tenere nel prossimo anno un Congresso Sinodo, e a formulare un codice regionale concreto di *Norme regolatrici* del canto sacro in chiesa, i cultori Emiliani di musica sacra si raduneranno a Ferrara, nei giorni 2, 3, e

4 del giugno prossimo, per sentire quale sia la parola d'incoraggiamento che viene loro dai venerati presuli della regione, e a discutere tra di loro sui mezzi più proficui per dare largo sviluppo alla applicazione del *Motu proprio* di Pio X nelle nostre città.

Grazie all'iniziativa del Comitato ferrarese Frescobaldiano, auspice il nome di Gerolamo Frescobaldi, e mercè la solerte attività del M.o Ravagnani che ha preparato e organizzato il Congresso, gli amici musicisti, buongustai, zelatori del bel canto, si troveranno a Ferrara, ospiti della città eminente, che vanta tradizioni secolari di gloria artistica. Là il buon affiatamento, lì il dibattito sereno e fraterno delle idee e i voti concreti di una conseguente propaganda pro *Motu proprio*, a gloria della liturgia e dell'arte.

X.

Comizio pro Strada Borello - Spinello

Solenne, imponente riuscì la manifestazione di domenica a Linaro, promossa dal benemerito Comitato pro strada Borello-Spinello.

Fino al mattino si avvertiva in quasi tutta la vallata un insolito affacciarsi: tutti si predisponavano per il Comizio; anzi moltissimi, specialmente i più lontani, prima ancora del mezzogiorno lasciarono le loro case per raggiungere la borgata Linaro. Finché nel pomeriggio si trovarono colà raccolte circa 3000 persone, non curanti le difficoltà del viaggio davvero enormi, ma solo desiderose di confermare la loro volontà, di reclamare un loro diritto sacrosanto.

Finalmente nel piazzale della borgata, addirittura gremito si tenne l'annunziato Comizio.

Prese primo la parola il Sig. Carlo Saragani, Sindaco di Mercato Saraceno, il quale dichiarata aperta la riunione, pronunciò brevi, ma indovinate parole di compiacenza per l'affluenza con cui gli abitanti avevano risposto all'invito del Comitato, e di approvazione per la loro giusta agitazione. Terminò, applaudito, promettendo il suo costante e disinteressato appoggio.

Seguì il *Maestro Ceccarelli*, che nella sua qualità di Segretario del Comitato fece una rapida rassegna dell'attività e delle pratiche spiegate dal Comitato medesimo; delle difficoltà incontrate, dei propositi che lo animano per l'avvenire, e delle adesioni numerosissime e pervenute da persone di tutti i partiti.

Esaurita la lettura di tutte le adesioni, il Sig. Ferruccio Angelini di Linaro pronunciò un breve discorso a nome della popolazione, che disse lieta di ospitare tanti buoni amici della sua causa e risoluta di condurre l'agitazione fino alla realizzazione completa delle sue aspirazioni.

Parlò quarto Armando Bartolini, portando il saluto e l'adesione della Camera del lavoro di Cesena e assicurando i lavoratori della vallata dell'appoggio incondizionato e costante che i lavoratori organizzati del cesenate sono pronti a dare per la loro redenzione da una vita quasi selvaggia. Proseguì vibratissimo criticando il temporeggiare degli enti interessati in una questione tanto importante e che richiede una sollecita soluzione, e raccomandò d'altra parte alla intera popolazione costanza e coraggio per vincere ogni indugio.

Seguirono infine due dei quattro designati ufficialmente dal Comitato come oratori del Comizio, e cioè gli avv. Carlo Rasi e Gino Giommi, perché l'on. Campi e il Prof. Baldi furono impossibilitati all'ultima ora di intervenire.

L'avv. Rasi — che rappresentava il partito democratico cristiano — premesso che le strade sono per una nazione, specialmente nei riguardi dell'industria e del commercio, quello che è il sangue per l'organismo umano, dimostrò quanto giusta e umanitaria sia l'agitazione per la strada Borello Spinello. Provare per credere: dice il proverbio, e noi — prosegue l'oratore — oggi l'abbiamo provato il viaggio disagiato che conduce alle vostre case, ed ora possiamo ben credere che non erano esagerate le notizie pervenuteci; ora possiamo renderci piena ragione del vostro stato miserando; dei pericoli di ogni genere che, specialmente d'inverno, vi minano il passo; dei danni che risentite nel dovere forzatamente lasciare invenduti i prodotti del vostro suolo, pur tanto fecondo; e delle altre infinite conseguenze dolorose, e per voi e per le vostre

spose e pei vostri figli, dalla mancanza di una via praticabile. Tutto cambia e si rinnova a questo mondo; così ieri eravate sotto il Papa, oggi sotto il re e domani forse avrete un altro governo; ma, a quanto pare, solo la vostra strada è rimasta tale e quale l'ha fatta madre natura. Da sì tristi constatazioni Rasi trasse motivo per protestare contro l'indolenza — indolenza che quasi costituisce un delitto — dimostrata fin qui dal governo, che mentre mai si dimentica del diritto di mungere le tasche ai poveri lavoratori, finge di non sapere che correlativo a questo diritto ha il dovere di ridare quanto ha riscosso ai contribuenti sotto forma di servizi pubblici, di previdenze sociali ecc. E la protesta deve essere tanto più alta, se si pensa allo sperpero di milioni che lo Stato fa per tante altre spese non necessarie e addirittura improduttive, quali ad esempio le spese militari.

E anche dai Comuni l'Avv. Rasi invocò gli aiuti necessari per la costruzione della strada lungo la vallata e li esortò di far tacere, di fronte a una necessità così evidente e ad una causa tanto umanitaria, la voce interessata dell'egoismo.

Concluse rilevando che la questione dipende in gran parte dall'atteggiamento della popolazione, in quanto che, se questa continuerà instancabile l'agitazione intrapresa, le autorità e gli enti interessati dovranno una buona volta decidersi; e raccomandando quindi a tutti i laboriosi abitanti della vallata la più tenace concordia di intenti e di azione per una soluzione favorevole, ad ottenere la quale non si trattene dal convenire col Bartolini nel dire che, se chi deve non fa, se le difficoltà artificiosamente affacciate da certi interessati ritardassero la strada o peggio facessero temere che il progetto naufragasse per sempre, sarebbe necessario ricorrere alla resistenza, magari sotto forma di rifiuto al pagamento delle imposte.

L'avv. Giommi pei socialisti pronunciò per ultimo un lungo e bel discorso, spiegando le ragioni dell'agitazione, rilevandone l'alto significato politico-sociale, i vantaggi morali e materiali che da una strada collegata coi centri più progrediti di civiltà e di educazione e di commercio deriverebbe all'industria popolazione della vallata, troppo a lungo dimenticata e vissuta sempre quasi separata dal consorzio umano, in una condizione di poco superiore a quella delle bestie. E sì che anche voi siete cittadini — esclama l'oratore — anche voi fecondate col sudore delle vostre fronti la pur fertile natura circostante, dalla quale non osate forse nemmeno trarre maggiori prodotti nel timore di doverli poi lasciare marcire! L'avv. Giommi fa poi presente un'altra utilità che dalla costruzione della strada Borello-Spinello si avrebbe e cioè lo sviluppo dell'industria dello zolfo, di cui è ricco il suolo, e che ora invece rimane improduttivo causa l'impossibilità del trasporto. Infine l'oratore ringraziò quei proprietari che si sono dichiarati disposti a cedere gratuitamente il terreno ed esortò gli incerti a seguire questo lodevole esempio, e chiuse il suo dire augurando all'agitazione un pronto e pieno trionfo.

Il Comizio si chiuse coll'approvazione unanime del seguente ordine del giorno:

« La popolazione della Vallata Borello Spinello, riunita a imponente Comizio in Linaro, reclama la necessità di una strada che metta in comunica-

zione la vallata con Cesena centro naturale di industria e commercio; - fa voti: che gli studi per la strada Borello-Spinello vengano sollecitamente compiuti: che i Comuni interessati si costituiscano in Consorzio; che il Governo e la provincia concorrono nella più larga misura al contributo finanziario per le spese occorrenti; che i lavori siano sollecitamente intrapresi assicurando così non solo un sicuro mezzo di comunicazione, ma anche lo sviluppo agricolo ed industriale della Vallata ».

Furono poi spediti telegrammi al Prefetto di Forlì, al Ministro dei Lavori Pubblici e all'on. Comandini.

Seguì un banchetto animatissimo, nel quale parlarono gli avv. G. Giommi, Rasi e Pavirani e il Sig. Bartolini.

NOTE DI PROPAGANDA

Domenica nel pomeriggio in parrocchia Gattolino fu tenuto un pubblico comizio, presente un numero considerevole di contadini. Il Sig. Zoli, che sapeva di parlare in un centro, in cui ha fatto maggior breccia che in altri la lega gialla, chiese se si fosse rimasti delusi dell'opera di organizzazione, dei risultati ottenuti, eh' egli, segretario delle leghe contadini, enumerò ed illustrò ampiamente, facendoci rivivere la fede nella organizzazione una, inscindibile, numerosa. Seguì l'amico M.se Giovanni Ghini. Ebbe parola calda, felice, avvalorata dalla sua posizione sociale, così che piacque assai. Mandò un saluto fraterno ai forti contadini del parmense, di cui descrisse e giudicò spassionatamente la lotta coi padroni, fece conoscere la necessità dell'organizzazione di classe, neutra, dimostrando la impossibilità di unioni miste, di leghe gialle, per gli interessi diversi ed opposti dei componenti, e infine, con un nuovo e significativo esempio dell'opera tenace del popolo olandese che alza superbe le dighe all'onda minacciosa del mare che vorrebbe ingoiarlo e distruggere l'opera loro, invitò energicamente i contadini all'unione di tutte le forze della loro classe per porre potente argine all'onda del capitalismo. Fu vivamente applaudito e molti gli stesero la mano. Zoli ripigliò per dire che le parole di essi, oratori, non varrebbero a nulla se non si facessero seguire i fatti, e se qualcuno avesse abbandonata la via intrapresa, pensasse al male che farebbe a se e agli altri, e ritornasse senza timore all'opera di prima. Il Comizio si sciolse nella più completa pace e concordia.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Cesenate, 20

La *Fedetta Artistica* di Firenze N. 10-11 pubblica l'esito del Concorso aperto dalla Casa Editrice « Al Mondo musicale di Firenze » nel quale il nostro maestro di musica Umberto Belli ha guadagnato il diploma d'onore per la composizione per pianoforte *Dai Monti al Mare*. Rallegramenti sinceri per la meritata onorificenza ed auguri di sempre nuovi e crescenti trionfi.

CORRIERE IMOLESE

Imola, 19.

Il Congresso della Camera del lavoro si tenne domenica sotto la presidenza di Andrea Costa e di Argentina Altobelli.

Il Teatro Comunale rigurgitava di organizzati: numerose erano le leghe.

Le discussioni furono sempre animate e corrette: parlarono Zambianchi, Galli, Marabini, Bassi, Baruzzi, i coloni Quarantini e Cassani e molti altri.

Riguardo ai rapporti tra braccianti e mezzadri si stabilì di indire tosto un Congresso fra le diverse leghe onde discutere sugli orari e sulle tariffe.

Sui provvedimenti contro le leghe gialle, le quali commettono molte prepotenze a danno dei nostri leghisti, prevalse il concetto di ingaggiare la lotta direttamente contro i proprietari, che sono i manipolizzatori dei braccianti, facendo loro accettare le tariffe e gli orari dei braccianti, orari e tariffe che saranno quanto prima presentati alla Società Agraria.

In una possibile ed eventuale lotta vedremo se « certi apostoli della borghesia » sapranno assumere la responsabilità dei loro atti, come noi e tutti gli altri organizzati prenderemo con entusiasmo la nostra.

Si venne poscia a formare un Comitato d'agitazione. Altri provvedimenti furono deliberati: sui criteri di disciplina delle leghe, sul funzionamento del Comitato pro scioperi e vittime politiche, il quale deve oggi agire a favore dei compagni del parmense.

Il Congresso si sciolse dopo opportune parole del Prof. Zannoni, fra l'entusiasmo ed il compiacimento di tutti.

E veramente ogni operaio vede con soddisfazione lo sviluppo delle nostre leghe i cui iscritti da 3000 nel 1906 sono saliti ora a circa 7000!

Al "Santerno", per una volta tanto e giacché parla insolitamente corretto ed educato abbastanza a nostro riguardo, rispondiamo brevemente.

Quanti democratici cristiani ci sono a Imola dei sentimenti di quelli di Cesena, riguardo la venerazione a D. Giovanni Verità? Tutti da Baruzzi, che parlò a Cesena schiettamente il 1 Maggio, fino al più umile compagno di partito.

E perchè continuate a confonderci col « Diario » mentre tutti sanno le polemiche e le lotte nostre coi clericali? Ma che diavolo c'entra il «S» La Lega D. N. non vive che dal 1905: e riguardo poi alle avversioni al Cav. Galotti, voi del « Santerno » ecc. nelle ultime elezioni, sappiate che tale avversione la manteniamo per rispettare il nostro programma.

Che colpa ne abbiamo noi se ci sentiamo dalla parte popolare e contro, per questione di principi, agli individui tutti che fanno parte di coalizioni padronali e bottegai? Come i Galotti e voi siete logici a tenere, per la difesa dei vostri interessi, la condotta nota, noi siamo logici, perchè operai tutti, a fare ben diversamente.

Se schierati, come siete, dalla parte dei ricchi ecc guardate che non è con noi che potete trovarvi d'accordo, ma piuttosto col « Diario » e coi suoi uomini dai polpettoni ibridi e ridicoli.

In altre cose potremo anche trovarci d'accordo. Sappiate del resto che quelli che rappresentavano il vero sentimento cristiano nei tempi passati non erano, no, i clericali, ma i Savonarola, i S. Francesco d'Assisi; oggi i cristiani veri e sinceri siamo noi, che intendiamo lasciare i gufi nelle tenebre e camminare col progresso e con la civiltà.

Le nostre Casse Rurali

Cassa Rurale Cesenatico.

— BILANCIO 1907 —

Numerario in Cassa L. 74,39 — Cambiali in Portafoglio L. 3170. — Quote sociali L. 60. — Depositi su libretti L. 1139,86 — C. C. passivi cap. int. L. 2012,53 — Utile netto dell'esercizio L. 57,24, La Presidenza.

ACQUA AL "SAVIO"

N. N. Salutando G. Baruzzi d'Imola L. 0.50
Cesenatico - Raccolte fra simpatizzanti 1.50

Settimana Religiosa

- ✠ 24, Domenica, B. V. Ausiliatrice.
- 25, Lunedì, S. Gregorio VII — Rogazioni.
- 26, Martedì, S. Filippo Neri — Rogazioni
- 27, Mercoledì, S. Beda — Rogazioni
- ✠ 28, Giovedì, — Ascensione.
- 29, Venerdì, — S. Vittore M.
- 30, Sabato, — S. Ferdinando.

CESENA

Cronache teatrali — Domenica scorsa, al Comunale, serata di beneficenza pro Maternità. Enorme concorso di pubblico. Aprì lo spettacolo il sig. Corrado Zoli con un monologo difficilissimo del Prof. Sarsilli. Ahimè, che dizione! . . .

Accompagnato egregiamente al piano dall'avv. Turchi, suonò eccellentemente il violinista Carpano. Non è la prima volta che ne ammiriamo l'elettrissima, sobria, efficacissima arte; ma, cogliendo l'occasione, mentre ammiriamo la grande abilità della sua sinistra, diremo che alquanto ad essa non corrisponde la tecnica dell'arco, come specialmente appare nella Polonaise del Wieuxtemps.

Cantò la Sig.na Angelina Brighi alcune arie: riuscirà una buona cantante, tanto più che non le mancano i mezzi vocali; tutt'altro! Studi molto, e ciò sarà gran cosa per lei; supererà le difficoltà delle *legature*, tanto ardue a voce spiegata; apprenderà, insomma, come ancora dicono i nostri vecchi (e ce n'è tanto di bisogno nelle loro opere) a *filare* le note.

Quali dolci parole usò adeguate al fascino grandissimo fatto di abilità, di perfezione, di grazia, di squisitezza, che spirava dalle dita della Prof. Sig. Clara Lask, richiamanti quei melodici armonici sogni di Thomas sulle esili minugie dell'arpa? . . .

La signorina Lask avrebbe addirittura entusiasmato; ma l'arpa ha troppo tenue voce e la sala era troppo vasta e piena.

Vorrei, ora, dire qualche cosa sulla recitazione della Commediola *Fuoco al convento*; ma, come tentarmi a far ciò, se c'è nel *Cittadino* un amico del direttore della filodrammatica (solo amico voh!) che è tale da darmi sulle dita? *Abbia pace il Savio*, fu il monito. E noi crociamo le braccia sul seno, nell'attesa. — Che cosa è una filodrammatica? È un'accolta di viventi nella più francescana umiltà: un direttore modesto, curvo, stracarico di buona volontà e, (ammiratelo!), senza stipendio; più modesti attori i quali non possono, non debbono, ancorchè volessero, far mostra veruna d'arte! . . . E, basta. — Ohibò! E noi credere il contrario! . . . Creder, niente meno, che dei dilettanti possano recitare del Goldoni! . . . Ma se le commedie del Goldoni sono tutte graziosissime e mirabili! . . . Non resterebbe che venissero anche recitate bene, e la rovina sarebbe completa! . . .

Era l'Errore! . . . E lo stesso errore che me teneva, purtroppo, tiene anche tutte le buone ed eccellenti filodrammatiche che nel Goldoni solo sanno, potendo rappresentare un lavoro di vera arte, ritrovare tutti gli effetti e i caratteri più svariati moventisi sempre in un dialogo ingenuo ed irresistibile; e tutti i due o tre grandi Maestri di recitazione, i quali, nelle loro scuole, il Goldoni ritengono il primo, il più efficace, il più puro mezzo d'esercitazione.

Sia pace a noi.

— Mercoledì e Giovedì la Compagnia milanese del Ferravilla tenne il pubblico nello spasimo del riso per più ore di seguito! Tutti gli artisti buoni e bravi, il Ferravilla addirittura superiore ad ogni aspettativa! Il pubblico nostro gli ha reso col più caldo impeto quell'applauso che ormai mille e mille teatri d'Italia e di fuori gli hanno decretato.

Dove il Ferravilla riescì a raggiungere il massimo del comico e del corretto, fu in *Un spos per rid*, in due atti da lui stessi scritti.

— Sabato 23, avremo la prima serata di una serie di spettacoli variati, col campione mondiale di lotta Giovanni Raicevich. Come si vede, una grande settimana teatrale, questa!

Camera del lavoro — A membri della Commissione esecutiva sono riusciti eletti i seguenti:

1. Godoli Mario, maestro, voti 2774 — 2. Busni Vincenzo, operaio Zuccherificio, 2762 — 3. Andreucci Francesco, bracciante, 2760 — 4. Briganti Francesco, fabbro, 2760 — 5. Casadei Egisto muratore, 2760 — 6. Cavina Egisto falegname, 2760 — 7. Barducci Angelo, bracciante, 2757 — 8. Farneti Luigi, calzolaio, 2735 — 9. Bianchi Giuseppe, contadino, 2657.

Conferenza Zavattero — Sabato sera Domenico Zavattero parlò privatamente dinanzi un pubblico numeroso, comprese alcune donne.

La conferenza fu lunga assai, calma, in certi punti felice, però non molto logica, specialmente quando definì i partiti repubblicano e socialista e li scartò; non molto chiara riguardo la perfettibilità e perfezione dell'uomo, ed errata definendo l'autorità sociale una coercizione e non piuttosto una direzione, una tutela, prescindendo dai fatti singolari.

La serata di beneficenza, che doveva aver luogo domani al Club Cesenate è stata rimandata a Giovedì 28 corr.

Agricoltura, Industrie, e Ornitologia — Sulla attività della Cattedra Ambulante d'Agricoltura che è poi particolarmente attività intelligente e instancabile del Direttore Sig. Prof. E. Mazzei, questi ha pubblicata in elegante opuscolo, edito dalla Tip. Vignuzzi, una accuratissima relazione.

Del servizio di consultazioni nei vari Comuni del Circondario, delle conferenze agrarie e delle lezioni d'aggiornamento alle maestre rurali e ai Seminaristi; dei sopralluoghi, dei campi dimostrativi e sperimentali, delle esperienze con nuovi concimi, dell'interessamento della Cattedra Ambulante preso per un allevamento più remuneratore e più razionale del bestiame, dell'opera da essa spesa a favore dei provvedimenti contro la pellagra, della pubblicazione e diffusione dell'utilissimo periodico « Il Giornale dei contadini », dell'ideata Biblioteca agraria ecc., l'egregio Mazzei ci fornisce notizie numerosissime e importanti, dalle quali il lettore può formarsi un'idea dell'opera compiuta in 19 mesi dalla benemerita istituzione. Rallegrandoci vivamente con lui, gli auguriamo di trovare lì negli agricoltori cesenati un sempre crescente consenso, specialmente nell'attuazione dell'importante programma che si propone per il corrente anno.

— Un'altra interessante rassegna abbiamo vista testè pubblicata a cura del Comizio agrario,

ed edita dalla solerte Tipografia Biasini Tonti, quella dell'egregio concittadino avv. Enea Loli Piccolomini « *Sulle industrie del Circondario di Cesena* ».

Dopo alcuni cenni sull'origine dell'industrie locali, sul movimento agrario, di credito e cooperativo, l'autore enumera le varie industrie e ne descrive con diligenza lo stato attuale e ne presagisce un sempre maggiore sviluppo.

— Allo scopo di fornire i cacciatori e gli agricoltori di un manuale ornitologico eminentemente pratico e scritto con stile popolare, il concittadino Luigi Raggi, appassionato cultore di questi studi ha pubblicato testè una monografia dei rampicanti, seconda puntata di un'opera, a cui sta attendendo, dal titolo *Avifauna italiana*. Il lavoro è riuscito egregiamente, sia per le notizie che offre, che per il metodo seguito.

Lodevole atto di solidarietà operaia — Il giorno 21 Aprile ultimo scorso morì improvvisamente a Safenovil (Svizzera) tal Mazzoni Giovanni operaio di Montenovio, che ivi aveva emigrato per procurare col lavoro il sostentamento alla numerosa famiglia. I compagni di lavoro italiani consci delle tristi condizioni in cui rimanevano la vedova ed i quattro figli dell'estinto, con generoso slancio hanno raccolto fra di loro la egregia somma di lire duecento che a mezzo della Signora Zefira Zavalloni hanno fatto pervenire alla desolata famiglia.

La vedova Biondi Emilia, profondamente commossa, ci prega di esprimere pubblicamente ai bravi e buoni compagni del caro estinto la sua più viva gratitudine per la generosa elargizione.

Cassa M. per le Pensioni — L'agente di Cesena sig Astracedi comunica che le elezioni di 1 grado per la nomina dei delegati di cui all'art. 7 della legge avranno luogo per i soci iscritti presso la locale agenzia il 7 giugno p. v. nella *sala Ridotto del Teatro Comunale* e le urne resteranno aperte dalle ore 10 alle 16.

Giardino Pubblico — Perchè l'amministrazione comunale non pensa a protrarre la chiusura del pubblico giardino di un'altra ora almeno? Dopo il caldo non indifferente di questi di queste giornate, il pubblico potrebbe trovare la sera un refrigerio e un gradito ritrovo precisamente nel giardino. È questo un desiderio manifestatoci da molti cittadini e speriamo sarà soddisfatto da chi di ragione.

Voci del pubblico — Riceviamo e pubblichiamo: « In un esercizio di città, che pel momento non nomino ma nel quale si vende anche il pane, si usa far pagare Cent. 5 un pezzo che pesa solo 75 grammi. Quanto viene a costare un Cg. di pane? Alla cittadinanza la non difficile risposta. Non sarebbe possibile una maggiore sorveglianza? »

A proposito della nostra ultima nota di cronaca « Furti impuniti », un altro assiduo ci ha inviato per iscritto alcuni schiarimenti, che per mancanza di spazio pubblicheremo la volta prossima.

Tassa d'esercizio e rivendita e tassa focatico Fino al 24 corr. può esaminarsi dagli interessati il ruolo principale dei contribuenti alla tassa d'esercizio e di rivendita, presso la Ragioneria Comunale. La tassa verrà riscossa in coincidenza con le rate di giugno e d'Agosto delle imposte dirette.

Fino al 27 corr. è pure ostensibile presso il medesimo ufficio il ruolo suppletivo dei contribuenti alla tassa focatico per l'anno 1907. La riscossione si può fare in due rate pure alla scadenza delle 3 e 4 rata delle imposte dirette.

PIOLANTI GIUSEPPE, gerente responsabile
Cesena — Tipografia Biasini - Tonti — Cesena

Ringraziamenti

DOMENICONI COSTANTINO e Famiglia sente il dovere di esprimere viva ed imperitura riconoscenza all'Esimio Prof. Archimede Mischi chirurgo primario che colla sua rara abilità operava felicemente di *nefrotonia* con esportazione di voluminosi calcoli la moglie LUCCHI TERESA da tanto tempo ammalata di calcolosi pionifras nonchè all'Egregio D.r Guido Delmonte assistente. Esprime pure la sua gratitudine al valente D.r Pio Serra che fu medico curante, ed in pari tempo esprime dovere di ringraziamento al personale intero del Civico Ospedale e di tutte quelle persone che colla loro assistenza, interessamento e conforto alleviarono le sofferenze dell'inferma.

ZAVALLONI SANTE di Villa Casoni sente il dovere di porgere pubbliche grazie all'Egregio Sanitario Sig. Prof. Archimede Mischi per l'esperimentata valentia con cui operava sua moglie ALESSANDRI DOMENICA affetta di *Placenta previa con feto in posizione trasversa* ridonandola alla vita insieme col feto.

Ringrazia il Dott. Guido Delmonte per l'assistenza prestata nonchè il personale dell'Ospedale.

La *Società Cattolica d'Assicurazione* di Verona contro i danni della *Grandine* dell' *Incendio* e sulla *Vita dell' Uomo*, in soli dodici anni ha assicurato tanti capitali per la somma di **UN MILIARDO**. Ha risarciti **Undici milioni ottocento quaranta sei mila lire** di danni, ed è stata premiata alle Esposizioni di Torino 1898, Verona 1900, Milano 1906.

Agente Generale per Cesena e Circondario GIOVANNI ANDREUCCI

Presso l'Agenzia di CESENA si cercano SUB-AGENTI per tutte le località

Si danno schiarimenti e informazioni gratuite, sia per le diverse ASSICUAZIONI SULLA VITA che per quelle INCENDIO e GRANDINE.

CARTOLERIA

F.lli SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA

Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCII PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici

per ogni coltura

MACCHINE AGRICOLE

PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Deposito di **MOBILI DI FERRO**

Fabbrica di

PAGLIERICCI - MATERASSI e MOBILI DI LEGNO

LUIGI FANTINI

Via Masini 5 - 7 — CESENA — Via Masini 5 - 7

MACCHINE SINGER DA CUCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESÌ

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Pillole

RIGENERATRICI delle FORZE VITALI

A' base di GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della Farmacia **GIORGI**

Ottimi Risultati

Rimedio pronto e sicuro contro l'ANEMIA CLOROSI - ESAURIMENTO di eccessivo lavoro

intellettuale, NEVRASTENIA e nelle CONVALESCENZE DELLE MALATTIE ACUTE, ecc.

FARMACIA GIORGI SUCCESSORI
— VESI & CANTELLI —

— L. 1,50 la Scatola — N. 4 Scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio. — —

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"** e **CAFFÈ**

(GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907)

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE — premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

In CESENA; Deposito esclusivo nella **FARMACIA SALVI** Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di di costituzione ecc.

SERVADEL LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomattissima Pizzicheria

e **Generi Alimentari**

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservas Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolatte finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Ballesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —